

COLTIVARE SALUTE

Supporto alle produzioni alimentari locali
per migliorare la qualità della dieta della popolazione saharawi rifugiata in Algeria
AID 013244/06/4

TRAGUARDI E NUMERI DI UN ANNO STRAORDINARIO SUL CAMPO

L'INIZIATIVA SI CONSOLIDA: UNIRE ALIMENTAZIONE, SALUTE E REDDITO

"Coltivare Salute" (AID013244/06/4), progetto finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) attraverso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), ha concluso ufficialmente il suo primo anno di attività nei campi profughi saharawi in Algeria.

Sotto il coordinamento di **Movimento Africa '70**, questa iniziativa di salute globale unisce la produzione alimentare locale, il supporto zootecnico e la medicina preventiva per combattere la malnutrizione e le patologie croniche che colpiscono la popolazione rifugiata.



LE AZIONI INTRAPRESE: IL LANCIO A SESTO FIORENTINO

Le basi del primo semestre sono state gettate **venerdì 16 gennaio 2026** a Sesto Fiorentino. L'evento ha ospitato la prima riunione di coordinamento istituzionale dei partner e la tavola rotonda *"Il diritto negato. La questione saharawi nel nuovo scenario internazionale"*.

All'incontro hanno preso parte i Ministri saharawi dello Sviluppo Economico e della Salute, Salec Baba e Baba Efdeid, consolidando una rete di cooperazione attiva da decenni.

LA VOCE DEL COORDINAMENTO



La cooperazione internazionale si fonda sulla fiducia e sulla parità tra chi la porta avanti. È da questo principio che nascono i nostri progetti con la RASD: per rafforzare il legame tra le nostre comunità e affermare che quella è la loro terra, dove devono poter sviluppare le migliori competenze e capacità. Le cittadine e i cittadini saharawi meritano il rispetto di tutti i loro diritti, dall'autodeterminazione alla salute. Per questo, fin dal 1984, il nostro legame si è rafforzato anche attraverso i progetti di cooperazione sanitaria.

— IRENE FALCHINI — ASSESSORA ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
COMUNE DI SESTO FIORENTINO

Il viaggio verso una salute più forte e sostenibile è appena iniziato. Unire le competenze di università, veterinari, sindacati e istituzioni locali ci permette di dare risposte concrete ai bisogni reali della comunità saharawi.

— SARA DI LELLO — COORDINATRICE DI PROGETTO (MOVIMENTO AFRICA '70)

